



NEWS Alfano, Salvini legga Sciascia... - 17:34 Unicredit: Appathon 2015, investire su giovani... - 17:23 La Juve vince in rimonta ad Empoli per 3-1

domenica 8 novembre 2015 ore 18:19 S. Adeodato

IL GIORNALE IN EDICOLA

il Cittadino

LODI

CENTRO
LODIGIANO

BASSA

SUDMILANO

CHIESA

CULTURA

SPORT

PRIMO
PIANO

FONDI

SCUOLA

Una svolta, un miliardo per il digitale

8 novembre 2015

Il ministero dell'Istruzione punta sulla scuola digitale e nei giorni scorsi è stato presentato il Piano nazionale, operativo da subito, tanto per non perder tempo.

Il Piano prevede uno stanziamento di un miliardo di euro - spiega il ministero - "per portare l'innovazione a scuola". E più precisamente, seguendo sempre le dichiarazioni che hanno accompagnato il corposo documento ministeriale - 138 pagine - "600 milioni sulle infrastrutture e 400 sulle nuove competenze, la formazione del personale, il monitoraggio e le misure di accompagnamento". Alla portata di ogni scuola ci saranno fibra e banda ultra-larga, cablaggio degli spazi interni, risorse per pagare il canone di connettività, un responsabile per il digitale per ogni istituto, formazione in servizio per tutto il personale, una strategia nazionale per pratico e i laboratori, un quadro comune per le competenze digitali degli studenti. Il Piano prevede "35 azioni" da mettere in pratica per rendere operativo il sistema e portare la scuola nel futuro.

Inutile dire che il ministro Giannini punta molto sul Piano che, dice, "è uno dei pilastri attuativi della Buona Scuola". E durante la presentazione ha spiegato come rispecchi "la visione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione ci sono l'apertura e l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Il Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia. Risponde alla necessità di costruire una visione di educazione nell'era digitale. Parlare solo di digitalizzazione, nonostante i nostri ritardi, non è più sufficiente. Si rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella culturale".

Quindi, non solo banda larga e infrastrutture, ma soprattutto, un lavoro di formazione e trasformazione di mentalità. Anzi, come si legge nel corposo documento ministeriale, "un'azione culturale di sistema", che parte "da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di

IL GIORNALE DI OGGI



Acquista l'edizione digitale. Ti conviene

HOME

OPINIONI

RUBRICHE

INSERTI

FOTO

VIDEO

INIZIATIVE



LE NOTIZIE PIÙ LETTE

PROTESTA Latte, a Ospedaletto la battaglia degli allevatori

ECONOMIA Lodi nel mondo grazie all'Erbolario

SAN GIULIANO Maxi razza di dolci Bindi

METEO

AGENDA

FARMACIE

TRASPORTI

CINEMA

NUMERI UTILI

MERCATI

IL CIBO

LA SALUTE

I SERVIZI

sviluppare le competenze per la vita".
Niente di meno. Naturalmente siamo solo al punto di partenza e bisognerà vedere i passaggi successivi, soprattutto legati alla capacità/possibilità di realizzare un vero coinvolgimento ampio della comunità scolastica, quello "sforzo collettivo" sottolineato una volta di più dal Piano. Poi, forse, bisognerà cercare di approfondire, negli anni e nella pratica, cosa vuol dire davvero scuola digitale, inteso che non basta dotare di tecnologie le strutture esistenti. Tecnologie, peraltro, sulle quali esistono pareri se non contrapposti, almeno discordanti. Sono recenti, ad esempio, ricerche che segnalano come l'abbattimento del digital divide tra scuole del Nord e del Sud Italia non è stato sufficiente a livellare i rendimenti (indagine commissionata dalla Presidenza del Consiglio), oppure indicano che l'uso quotidiano in classe di pc e tablet o altri device mobili contribuisce ad abbattere la dispersione (indagine dell'Indire di Firenze al Forum sulla scuola del futuro).
Insomma, la scuola digitale non si fa (solo) con le lim e la banda larga. E il futuro non è (solo) tecnologia. Il fattore umano - trattandosi di educazione - resta decisivo. Il Piano nazionale sembra saperlo.

Alberto Campoleoni

**Riproduzione riservata*

IL CONVEGNO A Firenze, per tuffarsi nell'umano
PAROLA DI PRESIDE Adesso basta con la scuola delle levatacce
OMICIDIO STRADALE Pene certe, con la revoca della patente
LEGGE DI STABILITÀ Chi è aiutato dall'abolizione della Tasi
CHIUSA L'EXPO Ma il "Modello Milano" non si può esportare

[f Condividi](#) [f Consiglia](#) [0 Tweet](#) [Invia l'articolo](#)

INVIACI IL TUO COMMENTO

Commento (non deve superare i 1500 caratteri)

I commenti vengono moderati dalla redazione

INVIA

Nessun commento da visualizzare

PRIMA VISIONE

Spectre: Bond in lotta contro il futuro

CALCIO

Il Cavenago Fanfulla non molla la presa

HOCKEY SU PISTA

L'Amatori vince a Thiene ed è secondo in classifica

BASKET

L'Assigeco vuole "espugnare" il "Campus"

CITTADINOPIÙ

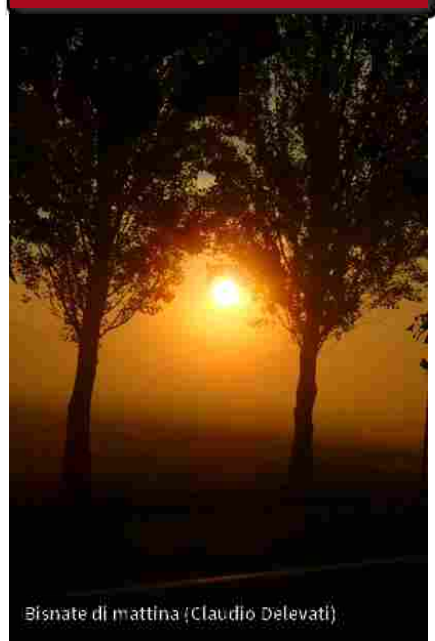
Eventi, immagini, video e tante storie: ecco la nuova app di novembre

LA FOTO DEL GIORNO



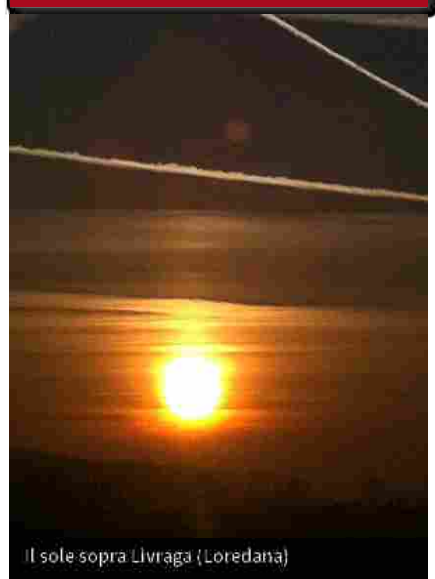
Retegno: colori d'autunno in giardino (Mario Visigalli)

LA FOTO DEL GIORNO



Bisnate di mattina (Claudio Delevati)

LA FOTO DEL GIORNO



Il sole sopra Livraga (Loredana)

LA FOTO DEL GIORNO